



COMUNE DI ALCAMO

Provincia di Trapani

QUARTA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE DI STUDIO E CONSULTAZIONE
ATTIVITÀ PRODUTTIVE – AMBIENTE – SICUREZZA – MOBILITÀ URBANA – POLITICHE
AGRICOLE – POLITICHE ENERGETICHE

Verbale N° 124 del 15/09/2015

Da inviare a: <input type="checkbox"/> Commissario Straordinario <input type="checkbox"/> Presidente del Consiglio <input type="checkbox"/> Segretario Generale	Ordine del Giorno:
	1) Comunicazioni del Presidente; 2) Approvazione verbale della seduta precedente; 3) Studio della normativa di settore relativa all'elaborazione del "Regolamento Comunale Guardie Ecologiche Volontarie (GG.EE.VV.)"; 4) Studio per la redazione del "Regolamento Comunale Guardie Ecologiche Volontarie (GG.EE.VV.)"; 5) Varie ed eventuali.
	Note

		Presente	Assente	Entrata	Uscita	Entrata	Uscita
Presidente	Pipitone Antonio	SI		16,30	18,00		
V. Presidente	Castrogiovanni Leonardo	SI		16,30	18,00		
Componente	Campisi Giuseppe	SI		16,30	18,00		
Componente	Coppola Gaspare	SI		16,30	18,00		
Componente	Fundarò Antonio		SI				
Componente	Lombardo Vito	SI		16,30	18,00		
Componente	Sciacca Francesco	SI		16,30	17,45		

L'anno Duemilaquindici (2015), il giorno 15 del mese di Settembre, alle ore 16,30, presso la propria sala delle adunanze, ubicata nei locali di Via Pia Opera Pastore N° 63/A, si riunisce la Quarta Commissione Consiliare.

Alla predetta ora sono presenti il Presidente Pipitone e i Componenti Campisi Giuseppe, Castrogiovanni Leonardo, Coppola Gaspare, Lombardo Vito e Sciacca Francesco.

Il Presidente Pipitone, coadiuvato dal Segretario Lipari Giuseppe, accertata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente Pipitone dà lettura del **primo** punto all'O.d.G.: "**Comunicazioni del Presidente**".

Il Presidente Pipitone fa presente che non ci sono comunicazioni da fare.

Il Presidente Pipitone dà lettura del **secondo** punto all'O.d.G.: "**Approvazione verbale della seduta precedente**".

Il Presidente Pipitone dà lettura del verbale della precedente seduta. Si pone a votazione. Viene approvato, per alzata di mano, con voto unanime da parte dei Componenti presenti.

Il Presidente Pipitone dà lettura del **terzo** punto all'O.d.G.: "**Studio della normativa di settore relativa all'elaborazione del "Regolamento Comunale Guardie Ecologiche Volontarie (GG.EE.VV.)"**".

Le guardie ecologiche volontarie (GEV) sono cittadini che svolgono gratuitamente un servizio per la tutela dell'ambiente: sono istituite con leggi regionali. Hanno funzioni di Polizia Amministrativa e quindi, quando svolgono il servizio, sono considerati pubblici ufficiali. A differenza delle guardie volontarie delle associazioni (ambientali, zoofile, caccia e pesca, agricole), generalmente sono alle dipendenze delle amministrazioni provinciali (come in Piemonte e Lombardia), in altri casi e a seconda di quanto disposto dalle leggi regionali che le istituiscono, possono essere costituite in associazioni di volontariato. In molte regioni sono affiliate all'apparato della protezione civile.

Per diventare guardie ecologiche volontarie bisogna essere maggiorenni, cittadini italiani o cittadini di uno Stato membro dell'Unione Europea, e nello specifico possedere i requisiti richiesti per ottenere il decreto rilasciato dalla Provincia di operatività (come previsto dalla legge Bassanini sui poteri delegati agli enti locali) di guardia ecologica volontaria. È necessario seguire un corso formativo della durata di circa tre mesi e superare un esame abilitante.

Il servizio non è retribuito e non dà luogo ad un rapporto di lavoro con l'ente pubblico gestore. È previsto l'obbligo di prestare un minimo di ore di servizio mensili che può variare da provincia a provincia in quanto non esiste un univoco regolamento.

Il Presidente Pipitone dà lettura del **quarto** punto all'O.d.G.: "**Studio per la redazione del "Regolamento Comunale Guardie Ecologiche Volontarie (GG.EE.VV.)"**".

Il Presidente della Commissione invita i Consiglieri presenti a formulare le proposte riguardanti la regolamentazione del servizio comunale Guardie Ecologiche Volontarie.

Dopo articolato dibattito sono emerse le seguenti proposte che il Presidente invita il Segretario a verbalizzare.

Titolo I

Disposizioni Generali

Art. 1

Oggetto del Regolamento

Il presente Regolamento ha per oggetto la disciplina del Servizio di Guardie Ecologiche Volontarie di competenza del Comune di Alcamo, ai sensi dell'art. 2 del R.D.L. 26 settembre 1935, n. 1952, del D.Lgs. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni, nonché delle disposizioni statali, regionali e provinciali in materia.

Art. 2

Ente Organizzatore del Servizio

Al Comune di Alcamo è affidata l'organizzazione del Servizio Volontario di Vigilanza Ecologica per il territorio comunale.

E' fatta salva la facoltà per il Comune di Alcamo di stipulare apposite convenzioni con altri Enti, al fine di autorizzare le Guardie Ecologiche Volontarie ad espletare attività di vigilanza in sinergia con gli stessi e/o al di fuori del territorio compreso nell'ambito cittadino.

Art. 3

Finalità del Servizio

Il Servizio di Vigilanza Ecologica è svolto dalle Guardie Ecologiche Volontarie secondo le modalità stabilite del presente Regolamento. Le finalità del Servizio sono:

- promuovere l'informazione sulla normativa vigente in materia ambientale;
- concorrere alla protezione dell'ambiente e alla vigilanza in materia ecologica, nonché all'accertamento delle violazioni di disposizioni in materia ecologica, secondo le normative vigenti;
- offrire la propria disponibilità con le autorità competenti in caso di calamità o di disastri ecologici a livello territoriale;
- promuovere e favorire la conoscenza della natura e dei problemi di tutela ambientale;
- partecipare ad iniziative volte a sensibilizzare i cittadini al rispetto e alla salvaguardia dell'ambiente.

Titolo II

Organizzazione del Servizio

Art. 4

Modalità Organizzative del Servizio di Vigilanza Ecologica

Il Comune di Alcamo costituisce un Ufficio Centrale di Coordinamento, individuato nel Settore Ambiente.

Art. 5

Responsabile del Servizio di Vigilanza Ecologica

La figura del Responsabile del Servizio di Vigilanza è individuata nella Responsabile di Posizione Organizzativa del Servizio Ambiente. La Responsabile può delegare un Istruttore Tecnico del Servizio Ambiente.

Alle ore 17,45 esce il Consigliere Sciacca Francesco.

Art. 6

Ufficio Centrale di Coordinamento

Il Responsabile del Servizio di Vigilanza si avvale della collaborazione dell'Ufficio Centrale che si occupa del coordinamento dell'attività, della programmazione mensile e dei turni di servizio, della gestione delle risorse, dell'elaborazione di proposte e relazioni sull'attività, anche sotto il profilo delle spese ad essa relative (in via consuntiva e/o preventiva), della denuncia dell'evento dannoso ai fini dell'attivazione della copertura assicurativa, del supporto tecnico specialistico alle Guardie Ecologiche, della ricezione e trasmissione dei rapporti di servizio e dei verbali di contestazione e/o di accertamento delle violazioni alle autorità competenti.

Il Responsabile del Servizio individuerà all'interno delle GEV, entro il 31/12 di ogni anno, un Coordinatore che avrà il compito di:

- rapportarsi e coadiuvare il Responsabile del Servizio nel buon funzionamento delle attività;
- verificare la perfetta regolarità dei verbali e/o rapporti di servizio;
- raccogliere con cadenza quindicinale, la disponibilità delle Guardie Ecologiche Volontarie, in merito all'effettuazione dei servizi dandone poi comunicazione al Responsabile del Servizio, affinché provveda all'emanazione degli ordini di servizio.

Alle ore 18,00 il Presidente dichiara sciolta la seduta, rinviando la formulazione dei successivi articoli alla prossima seduta all'uopo convocata.

IL SEGRETARIO
LIPARI GIUSEPPE

IL PRESIDENTE
PIPITONE ANTONIO